



STANZIATI € 41.000 A FAVORE DEI POVERI!!!

E' questa la cifra che la CRI di Bagno a Ripoli "dovrà" stanziare nel bilancio 2007 come contributo di solidarietà. Peccato che tale cifra verrà devoluta a favore di poveri che lavorano in un sontuoso palazzo in Via Toscana 12, a Roma. Ebbene sì: il Comitato Centrale della Croce Rossa, con sede nella capitale, ha deciso di dividere il proprio disavanzo di amministrazione accumulato nel corso di questi anni che ad oggi ha raggiunto la cifra record di circa Euro 17.000.000 (non si parla di Lire!), tra tutti i Comitati Locali d'Italia: a noi è toccata una bella fetta pari, per la precisione, ad euro 41.437,60. Il Comitato Centrale, nato per sbrigare tutte quelle faccende burocratiche che un Comitato Locale non può gestire e che dovrebbe venire in contro alle necessità della periferia, si ritrova oggi, infatti, a dipendere da questa e non riuscire a gestire le proprie risorse. Al danno si aggiunge la beffa: infatti, il parametro scelto per suddividere tra tutti i Comitati la mastodontica cifra sopra menzionata, si basa per buona parte sui soldi che ognuno ha depositato in banca. Noi, che abbiamo risparmiato negli anni sull'acquisto del vestiario dei Volontari, dei mezzi, che

abbiamo razionalizzato le spese con l'obiettivo dell'ampliamento degli ambulatori, che abbiamo accantonato come formiche, quanto possibile (ed oltre), ci vediamo espropriati di una somma guadagnata con il sudore dei volontari, con le offerte della popolazione, con una attenta e proficua gestione delle spese e degli investimenti. La prima cosa che viene in mente di fare è quella di non pagare! In tal caso, il Comitato verrebbe commissariato, il consiglio sciolto e proclamato un Commissario il cui primo compito sarebbe quello di ordinare la variazione di bilancio a favore del Comitato Centrale. Ma allora più che un contributo di solidarietà, mi sembra una vera e propria rapina: o i soldi, o il commissariamento!! Questa manovra rischia quindi, di compromettere il progetto di ampliamento degli ambulatori e rimandare di almeno un anno l'inizio dei lavori. Il nostro Comitato non ci sta e si batterà per evitare che tale cifra venga versata per ottemperare a sprechi e cattive gestioni dei Signori di Roma. Il nostro intento, per la fine del 2007, era di acquistare una macchina da destinare ai servizi sociali: acquisto rimandato al 2008.

Francesco Pasquinucci

MOSTRA MERCATO "PRIMOLIO" 2007

Questa manifestazione, che si svolge ormai da anni, vede protagonisti, oltre ai produttori locali di olio, anche i commercianti e le associazioni territoriali. Indistintamente tutti si adoperano allestendo i vari stand forniti dall'Amministrazione Comunale ed esponendo i propri prodotti: la nostra postazione si inserisce proponendo i manufatti che un gruppo di volontarie confezionano costantemente, aiutata anche da cittadine ripolesi. Il nostro banchino si è quindi "colorato" di biancheria per la casa, di capi di lana lavorati a mano, di oggettistica varia e dell'ormai famoso "Orsetto Cri" che, dato l'approssimarsi delle festività, è stato proposto anche in versione natalizia con costume da Babbo Natale. Oltremodo, i deliziosi effluvi emanati dal pentolone del "Vin Brulé" sapientemente preparato da Francesco e Debora hanno attirato parecchi cittadini. Quest'anno, inoltre, la coincidenza ha voluto che nella stessa giornata cadesse la



Giornata di Campagna Nazionale Croce Rossa intitolata "Un Clé per Cri": il nostro Comitato ha aderito a tale iniziativa proponendo ai visitatori di Primolio i gustosi clementini ricevuti direttamente dai produttori calabresi, già confezionati in retine da 1 e 2 Kg. La quota totale di 400 Kg. assegnata alla CRI di Bagno a Ripoli è stata messa a disposizione sia presso la nostra Sede che presso il nostro stand a offerta libera: le scorte si sono esaurite fruttando un ricavo di 925 euro che, sommato all'incasso relativo alla vendita dei nostri manufatti e alla degustazione del Vin Brulé, ci ha fatto raggiungere un introito generale di oltre 2000 euro! Da qui la soddisfazione di tutti noi volontari che con molto impegno e in qualsiasi forma contribuiamo alla riuscita di tali eventi, nonché il dovuto e sentito ringraziamento alla popolazione che sempre di più risponde generosamente alle nostre iniziative, consapevole che il denaro lasciato nella nostra cassa o viene sempre..... (segue)

SPOSTAMENTO DEL MEYER

La notte fra venerdì 14 e sabato 15 dicembre è avvenuto lo spostamento dell'Ospedale Pediatrico Meyer dalla vecchia sede a quella nuova di Viale Pieraccini, a Careggi. Davanti ad un evento di tale portata, Firenze si è letteralmente divisa in due. L'intero percorso fra la vecchia e la nuova struttura è divenuto per poche ore un'ininterrotta corsia preferenziale riservata ai soli mezzi di soccorso, che hanno circolato senza sosta fino a notte inoltrata. Fra essi ve ne erano due del nostro Comitato, che oltre ad un pullmino con cui trasportare bambini e familiari dei vari reparti, ha fornito l'ambulanza neonatale. E cioè quella adibita al servizio omonimo, per trasporti urgenti dei neonati che si trovano nel reparto di terapia intensiva. I casi più gravi, insomma. E proprio loro erano ovviamente gli osservati speciali della lunga notte del Meyer, proprio perché le loro precarie condizioni potevano rapidamente peggiorare se qualcosa fosse andato storto durante lo spostamento. Grazie all'impegno di una città intera, è proprio il caso di dirlo, tutto si è svolto per il meglio. Commovente la partecipazione della popolazione, scesa in strada ad ogni incrocio per sostenere moralmente la carovana, con scene che ricordavano le corse ciclistiche. E in questo panorama va sicuramente lodato l'operato dei nostri volontari, Frizzi, Giorgetti, Manetti, Migliorini, che hanno prestato la loro opera tutta la notte a bordo dei mezzi per contribuire al buon esito dell'iniziativa. Una delle poche in cui anche se solo per poche ore, Firenze ha dimostrato tutto il suo valore.

Leonardo Pasquinelli

(segue dalla prima pagina)

utilizzato a favore dell'approvvigionamento di materiale sanitario per le ambulanze o, come in questo caso, accantonato per un futuro allargamento del nostro parco automezzi. Il nostro impegno quindi continua, nonostante le note imposizioni economiche che subiamo in questo periodo dai nostri vertici nazionali, sempre e solo con la convinzione di collaborare al meglio tramite il nostro volontariato per cercare di garantire alla popolazione un importante supporto sia nel campo sanitario che sociale.

Silvana Ruqzeri

GIRO DI BOA..... I PRIMI 2 ANNI

Si è appena concluso il 2007 e con esso anche i primi due anni di carica per questo nuovo Consiglio del Comitato: siamo al famoso giro di boa. Mi sembra quindi opportuno tirare un pò le somme su quanto è avvenuto finora. E' stato un periodo critico, segnato da diverse difficoltà e chi ha vissuto l'associazione con un minimo d'interesse, sicuramente se ne è reso conto. Una serie di eventi che si sono accaduti con una successione impressionante, quasi diabolica, che ha destabilizzato tutto il sistema. In principio fu il Comitato Regionale CRI, dimostrandosi incapace di presentare nei giusti tempi e modi un valido progetto per il Servizio Civile; il risultato è stato che quella che sicuramente era un'importantissima toppa per il buco lasciato dagli obiettori di coscienza, per noi e moltissimi altri comitati CRI, si è rivelato un nulla di fatto, zero spaccato. A seguito di ciò, tutte le attività del nostro Comitato di Croce Rossa si sono riversate interamente sui volontari, ai quali non è stato più chiesto solamente di svolgere il turno ma anche di contribuire fattivamente nel mantenere efficiente l'intero sistema. L;a cosa potrebbe sembrare di relativa importanza, ma se cerchiamo di paragonare quanto avviene oggi con quanto accadeva al tempo degli obiettori le differenze sono ben più evidenti. E non solo nel numero dei servizi. Poi siamo arrivati al 2007, che si è presentato con le sue piaghe: nuovo testo patenti, ovvero la famigerata "Operazione Flotta Moderna", nuovi corsi di formazione con la triade "Beps Oti e OSES", nuove linee guida BLS con un nuovo protocollo (internazionale) che non appena viene illustrato lascia tutti perplessi da quanto è semplice, soprattutto se paragonato a quanto, fino a ieri, veniva richiesto. Infine, almeno per adesso, un bel Contributo di Solidarietà per tirare su il morale anche a quelli che magari sono meno presenti nelle attività del quotidiano ma che comunque restano sensibili all'aspetto economico del proprio Comitato. Riflessione: non sarebbe stato meglio se, come fece un papa nel XIV sec., si fosse cancellato qualche giorno, magari 365, e si fosse arrivati direttamente al nuovo anno? Ed adesso che al nuovo anno ci siamo arrivati, purtroppo senza l'aiuto di quel papa, raccattiamo i cocci e tiriamo le somme.

Che quello appena trascorso sia stato un anno indolore infatti non si può assolutamente dire, molti volontari si sono allontanati per vari motivi ma quanto fin'ora descritto non è stato certo un aiuto. Per quanto i progetti, presi singolarmente, avessero ottimi presupposti e migliori obiettivi, la CRI non si è smentita e dopo un attento lavoro di setaccio è riuscita a prendere il peggio di ognuno. E' adesso compito degli Ispettori di Componente, del Presidente, e quindi di tutto il Consiglio, a livello locale ovviamente, cercare di recuperare il più possibile, accordare le varie voci vedere di mantenere un sistema efficiente

Marco Serraqlini

ATTIVITÀ DEL COMITATO

Assistenze ad Eventi

Durante manifestazioni che richiamano notevole affluenza di pubblico è sempre consigliabile, se non già richiesto per legge, avere un'autoambulanza con equipaggio pronta per intervenire. La CRI di Bagno a Ripoli, con una richiesta, può fornire un automezzo con equipaggio. Per richiedere un servizio di assistenza è necessario telefonare in sede almeno con una settimana di anticipo.

Servizi sociali

Il servizio accompagna, da e verso luoghi di cura e scuole, persone con handicap e/o sotto terapia di dialisi.

Servizi Sanitari

Trasporto infermi

Trasporto e accompagnamento, con autoambulanza (per paziente su barella) o autovettura, di pazienti non deambulanti presso strutture ospedaliere e centri convenzionati per terapie o esami diagnostici.

Trasporto fuorizona

È possibile organizzare trasporti di pazienti con autoambulanza (per paziente su barella) fuori Provincia, Regione, Nazione, così come il rientro al proprio domicilio.

Servizio di primo soccorso

Svolto, da Volontari con la qualifica di Soccorritori, a bordo di autoambulanze appositamente attrezzate. Relativamente al servizio di Emergenza (con medico a bordo), il Comitato ha stipulato una convenzione con la Centrale Operativa 118.

Trasporto protetto neonatale

In convenzione con l'Ospedale Pediatrico "A.Meyer" di Firenze, il nostro comitato contribuisce a garantire la presenza 24 ore al giorno di un'autoambulanza appositamente adibita al trasporto di neonati prematuri o affetti da gravi patologie.

Servizio OTT

Il Comitato contribuisce a garantire la continuità del servizio di trasporto di materiale biologico per conto della Regione Toscana e della Organizzazione Toscana Trapianti.

Vuoi diventare un Volontario?

Questi sono i semplici requisiti necessari: Età tra i 18 e 65 anni, Idoneità psico-fisica attestata da certificato medico in relazione all'attività da svolgere. Essere socio della Croce Rossa Italiana (l'associazione può essere fatta direttamente presso di noi). Non essere stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione di diritto dal pubblico impiego ai sensi dell' art. 85 T.U. 10.01.1957 n.3. Godimento dei diritti civili e politici dal raggiungimento della maggiore età. Per poter svolgere le attività di volontariato è necessario inoltre frequentare un corso teorico-pratico di primo soccorso e di educazione sanitaria con superamento di esame finale, che porterà al conseguimento di un apposito attestato. Sono esonerati dalla frequenza delle lezioni di carattere sanitario gli aspiranti in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia o del diploma di Infermiere Professionale ed equipollente, fermo restando l'obbligo del superamento dell'esame finale. La partecipazione per almeno tre mesi alle attività dei Volontari del Soccorso nei settori per i quali verrà accertata la maggiore predisposizione personale e, comunque, compatibilmente con il desiderio manifestato dall'interessato.